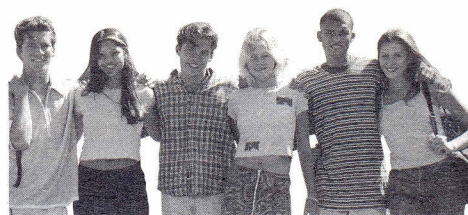


MODULO C



Motivazioni e interessi

MODULO D



Convinzioni e atteggiamenti

PRESENTAZIONE

Il primo giorno alla Harrow School

Dalle memorie di Sir Winston Churchill, Primo Ministro inglese (1874-1965)

La scuola che i miei genitori avevano scelto per la mia educazione era una delle più rinomate e costose dell'Inghilterra.

Quando svanì il rumore della carrozza di mia madre che si allontanava, il Preside mi invitò a consegnargli tutto il denaro che era in mio possesso. Tirai fuori le mie tre mezzecorone, che vennero debitamente trascritte in un registro, e mi fu detto che di tanto in tanto sarebbe stato aperto a scuola un «negozio» con tutti i tipi di cose che si potessero desiderare, e che io potevo scegliere ciò che mi piaceva fino al limite dei miei sette scellini e sei *pence*¹. Poi uscimmo dal salotto del Preside e dalla confortevole ala privata della casa ed entrammo nei ben più squallidi appartamenti riservati alla scuola e agli alloggi degli allievi. Fui portato in una classe e mi si disse di sedermi a un banco. Tutti gli altri ragazzi erano fuori, ed io ero solo con l'insegnante di classe. Egli tirò fuori un libretto coperto di una carta verde-marrone e pieno di parole stampate in tanti caratteri diversi.

“Tu non hai mai studiato il latino, vero?” disse.

“No, signore.”

“Questa è una grammatica latina.” La aprì a una pagina sudicia. “Devi imparare questo,” disse, additandomi una serie di parole in una tabella. “Tornerò tra mezz'ora a controllare cosa sai.”

¹ La «mezza corona» era una moneta in uso in Inghilterra fino al 1971. Corrispondeva a 2 scellini e 6 *pence*. Poiché uno scellino era diviso in 12 *pence*, le tre mezzecorone di cui si parla valevano appunto sette scellini e sei *pence*.

Immaginatemi dunque in una triste serata, con il cuore a pezzi, seduto davanti alla Prima Declinazione.

Mensa	una tavola
Mensa	O tavola
Mensam	una tavola
Mensae	di una tavola
Mensae	a o per una tavola
Mensa	per mezzo di, con o da una tavola

Cosa diavolo voleva dire? Che senso aveva? Mi sembrava solo una gran tiritera. Tuttavia, c'era una cosa che potevo sempre fare: potevo impararla a memoria. E così procedetti, per quanto me lo consentisse il mio stato di pena, a memorizzare quel rompicapo che mi era stato assegnato.

A tempo debito il Maestro fece ritorno.

"L'hai imparata?" mi chiese.

"Penso di saperla dire, signore," risposi; e gliela farfugliai.

Sembrò così impressionato che mi azzardai a fargli una domanda.

"Che cosa significa, signore?"

"Significa quello che c'è scritto. Mensa, una tavola. Mensa è un sostantivo della Prima Declinazione. Ci sono cinque declinazioni. Hai imparato il singolare della Prima Declinazione".

"Ma," replicai, "che cosa vuol dire?"

"Mensa significa tavola," rispose.

"E allora perché mensa significa anche O tavola," chiesi, "e che cosa vuol dire O tavola?"

"Mensa, O tavola, è il caso vocativo," rispose.

"Ma perché O tavola?" insistetti, realmente incuriosito.

"O tavola, – lo useresti per rivolgerti a una tavola, per invocare una tavola". Poi, vedendo che non lo seguivo, "Lo useresti per parlare a una tavola".

"Ma io non lo faccio mai," mi lasciai sfuggire dallo stupore.

"Se sarai impertinente sarai punito, e punito, lasciamelo dire, molto severamente," fu la sua replica definitiva.

Tale fu la mia prima introduzione ai classici, dai quali, mi è stato detto, tanti dei nostri più valenti compatrioti hanno derivato conforto e profitto.

(Da: Winston Churchill, *My Early Life*, Brodie, Londra 1961. Trad. di L. Mariani)

- Anche a te è capitato di non capire **perché** si devono studiare certe cose?
- Anche tu ti sei chiesto qualche volta qual è il **significato** di quello che stai studiando?
- Vuoi scoprire come mai si è più o meno **disponibili** e **motivati** a imparare a seconda delle circostanze?

Nei moduli C e D esplorerai le tue convinzioni, i tuoi atteggiamenti e le tue motivazioni verso ciò che si impara a scuola e verso come lo si impara.